



ASSOCIAZIONE NAZIONALE CONSULENTI TRIBUTARI

DI ROBERTO VALERI

Si è svolta a Milano, presso la Sala Belvedere "Silvio Berlusconi" di Palazzo Lombardia, l'ottava edizione di Forum Fisco sulla "legge di bilancio 2026", promossa da Ancot in collaborazione con la Fondazione "Dino Agostini" e Ancot Service.

L'iniziativa ha registrato la presenza di circa 100 professionisti presenti in sala e oltre mille collegamenti online, confermando il forte interesse del mondo dei consulenti tributaristi e degli operatori economici per le novità fiscali introdotte dalla manovra 2026. L'intero Forum è ancora disponibile sulla pagina Facebook Ancot e, per gli associati, nell'area riservata.

"Anche nel 2026, come da otto anni a questa parte a dimostrazione del primato della nostra associazione in termini di operatività ed efficienza, Forum Fisco ha avuto l'attenzione che merita da parte delle istituzioni nazionali - afferma il presidente Ancot Celestino Bottoni - prova ne sono i contributi del viceministro dell'economia e finanze Maurizio Leo, del presidente della Sesta commissione finanze della Camera dei deputati, Marco Osnato, dell'onorevole Ettore Rosato, dell'Assessore Simona Tironi e di tutti gli esperti della Fondazione "Dino Agostini" che ringrazio ancora per aver partecipato anche al nostro Meeting delle professioni a settembre. Sono soddisfatto del dibattito, abbiamo toccato temi abbastanza scottanti nella quotidianità. Se la semplificazione non si materializza, ai tributaristi aumenta la mole di lavoro, ma la burocrazia penalizza economicamente gli italiani e le loro imprese".

Dopo i saluti di Giovanni Giannini, Coordinatore Ancot di regione Lombardia e Massimo Scotti, presidente Ancot Milano, da remoto il presidente Aepi Mino Dinio ha sottolineato quanto l'ascolto diretto, anche quando non porta subito a risultati concreti per tutti, rappresenta comunque un punto di partenza importante. Aiuta le istituzioni a comprendere meglio le esigenze del sistema associativo e aiuta anche noi a lavorare meglio all'interno delle nostre organizzazioni".

Ad aprire i lavori, primo fra tutti, il videomessaggio del viceministro dell'economia e delle finanze Maurizio Leo, che ha sottolineato gli elementi più importanti del-

Manovra protagonista del solito appuntamento annuale dell'Associazione

In migliaia al Forum fisco

Un pieno di pubblico all'evento Ancot a Milano



La platea del Forum fisco

la manovra: "La materia principale riguarda le misure in tema di Irpef, deduzioni e detrazioni - ha detto - Dal 2026, si è intervenuti sul secondo scaglione, con l'aliquota del 35% ridotta al 33%. Ne deriva un beneficio per i contribuenti con redditi compresi tra 28.000 e 50.000 euro, ma anche per quelli con redditi superiori, fino a un vantaggio massimo di 440 euro. Naturalmente, al raggiungimento della soglia dei 200.000 euro, il beneficio viene meno attraverso una rimodulazione. È prevista una non concessione generalizzata delle detrazioni fiscali, fatta eccezione per quelle relative alle spese mediche, alle spese edilizie e alle erogazioni a favore del terzo settore. Tra le altre misure, per quanto riguarda gli immobili, la detrazione per la prima casa resta al 50%, mentre per le seconde case scende al 36%. La legge di bilancio interviene anche sul mondo del lavoro, in particolare sul lavoro dipendente. Analizzando le norme contenute nel provvedimento, si rileva l'introduzione di misure di flat tax per determinate tipologie di compensi corrisposti ai lavoratori. Mi riferisco, ad esempio, ai rinnovi contrattuali 2024-2026. Per le partecipazioni agli utili viene introdotta una flat tax dell'1% fino a 5.000 euro. Vi sono poi misure che riguardano i fringe benefit: il buono pasto, ad esempio, vede innalzarsi la quota esente da tassazione da 8 a 10 euro. A queste si aggiungono ulteriori disposizioni relative al lavoro notturno e agli straordinari nei giorni festivi, anche in questi casi con l'introduzione di regimi di flat tax. Non mancano interventi a favore delle imprese, sia di natura congiunturale sia strutturale. Si pensi, ad esempio, alla revisione della tassazione sulla distribuzione dei dividendi, con il meccanismo di esenzione applicabile quando la partecipazione supera il 5% oppure quando il costo della partecipazione è superiore a 500.000 euro. Si tratta di misure che si sono rese necessarie anche per tenere conto di pronunce giurisprudenziali della Corte di giustizia dell'Unione europea, che hanno orientato in senso più favorevole ai contribuenti la tassazione ai fini Irap dei dividendi distribuiti da società figlie residenti nell'Unione europea a società madri italiane. Tutto ciò ha comportato una serie di interventi sul versante dei dividendi e della participation exemp-

tion. La legge di bilancio contiene inoltre misure di carattere congiunturale, come la rottamazione quinquies, limitata ai casi di omesso versamento a fronte di dichiarazione presentata. Sono previste anche misure volte al contrasto dell'evasione. Si pensi ai soggetti che hanno omesso la dichiarazione Iva: fino ad oggi, nei loro confronti l'amministrazione finanziaria poteva procedere esclusivamente tramite accertamento. Ora, laddove gli elementi in possesso dell'amministrazione derivino dalla fatturazione elettronica, dalle operazioni passive o dalle liquidazioni periodiche, si potranno applicare le procedure tipiche della liquidazione, con una sanzione del 120%. Si supera così una evidente sperequazione tra chi aveva presentato la dichiarazione, ed era assoggettabile a procedura liquidatoria, e chi invece l'aveva omessa, nei cui confronti era possibile soltanto l'accertamento. È stata inoltre eliminata una norma contenuta nel testo originario che impediva la compensazione dei crediti d'imposta - si pensi, ad esempio, ai crediti per il Superbonus - con i contributi previdenziali dovuti a Inps e Inail. Questa previsione, inizialmente inserita, è stata quindi espunta dal testo definitivo".

Sempre da remoto, il presidente della VI commissione finanze della Camera e responsabile economico di Fratelli d'Italia, Marco Osnato, ha aggiunto che "la legge di bilancio affronta molti temi strategici: oltre a una nuova riduzione delle aliquote Irpef, soprattutto in favore del ceto medio, c'è la detassazione di straordinari, aumenti contrattuali e premi di produttività, con imposte sostitutive molto basse. Sono iniziative coerenti con il programma dell'esecutivo e in linea con gli obiettivi di questa legislatura: primo fra tutti, il sostegno al potere d'acquisto delle famiglie. D'al-

tronde i numeri parlano chiaro: basti pensare agli ultimi dati di Istat e Banca d'Italia proprio su questo tema, alla luce dei quali è evidente che l'azione del Governo Meloni ha prodotto risultati significativi. E non bisogna dimenticare che, a causa delle politiche scellerate di chi ci aveva preceduto, l'inflazione aveva raggiunto livelli record; oggi, invece, è di nuovo sotto controllo. Questa legge di bilancio è influenzata dalla necessità di rispettare i vincoli europei del nuovo Patto di stabilità e crescita, ma essere responsabili paga: basti pensare non solo alle statistiche macroeconomiche ma alla rinnovata fiducia degli investitori, con uno spread che nei giorni scorsi è sceso addirittura al di sotto dei 60 punti-base e le agenzie di rating che finalmente, dopo anni di ingiusta sottovalutazione delle potenzialità italiane, hanno migliorato il giudizio sulla nostra Nazione come emittente sovrano. E c'è un elemento ulteriore: la ripartenza della produzione industriale".

Il saluto della regione Lombardia è arrivato dall'assessore all'istruzione, formazione e lavoro Simona Tironi: "Per la legge di bilancio 2026 la regione Lombardia ha dato un forte contributo, anche perché affronta temi centrali come il lavoro, le competenze e la formazione".

Il presidente Ancot Service Gaetano Nanì ha espresso critiche sull'introduzione della ritenuta dello 0,5% sulle transazioni BtoB e sulla mancanza di una linea guida strutturale in ambito tributario.

L'onorevole Ettore Rosato ha aggiunto: "Nessuna legge di bilancio può essere un disastro totale, e questa non lo è. Ma non è neanche la panacea di tutti i mali. Non ha risolto tutto, ma non ha nemmeno prodotto solo danni. A mio giudizio, ha affrontato in modo serio un tema cen-

trale: la stabilità e il rigore dei conti pubblici. Su questo, il ministro Giorgetti ha fatto un lavoro molto serio. Un secondo tema importante è la reintroduzione di Industria 4.0. Per noi è stata una battaglia fondamentale, perché il meccanismo del superammortamento funziona, è automatico e non richiede passaggi burocratici complessi. In sintesi: la legge di bilancio non può risolvere tutto. Alcune scelte di sistema sono state fatte bene, altre hanno indirizzato male le risorse come per l'assurdo investimento di oltre un miliardo di euro per rimandare la pensione di qualche settimana a qualche decina di migliaia di persone. Sono soldi che dovevano servire per togliere le tasse ai giovani, per disincentivare le emigrazioni forzate. Ma serve un rapporto diverso tra Stato, amministrazione e chi le norme deve applicarle".

Le relazioni tecniche si sono aperte con l'intervento del professor Gianfranco Ferranti sul nuovo iperammortamento. Il professor Massimiliano Giorgi ha analizzato le misure sul lavoro dipendente e l'incremento del valore detassato dei buoni pasto, mentre l'avvocato Gabriele Sepio ha illustrato l'entrata in vigore dal 2026 delle nuove regole fiscali per il terzo settore.

Nel pomeriggio sono intervenuti Adalberto Aversa, Financial planning agent di Banca Generali, e Giacomo Manzana sulle operazioni straordinarie, Nicola Forte sulla rottamazione quinquies, il professor Franco Ricca sulle novità Iva e il professor Melo Martella sulle criticità della manovra.

In conclusione, Giovanni Giannini ha ribadito che l'appuntamento con il Forum Fisco rappresenta un'occasione di confronto tra professionisti impegnati nell'applicazione delle norme fiscali. Ancot ha confermato l'impegno a seguire l'evoluzione della legge di bilancio nel corso dell'anno.

— Riproduzione riservata —

Pagina a cura
dell'Ufficio stampa
Associazione nazionale
Consulenti Tributaristi
Sede nazionale
Via La Spezia, 74 - 00182
Roma
Tel: 06/55282701
Ufficio di presidenza
0735/568320-scelta 5
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it